

## 1° Sessione

### **ASSISTENTE SOCIALE SEZ A**

I Prova –Tracce:

1. Nell'ambito delle politiche sociali è sempre più diffusa la progettazione micro e macro. Si esprimano considerazioni critiche intorno a tale pratica e si argomentino sulle sue caratteristiche peculiari, rispetto ad altri ambiti, nonché sugli approcci e modelli.
2. Il controllo di gestione (supervisione) e la valutazione nei servizi rientrano fra i momenti fondamentali per realizzare azioni corrette nei servizi sociosanitari. Se ne illustrino i principali approcci. Tecniche e nodi problematici.
3. Nell'ambito del lavoro sul territorio, la ricerca-intervento può rappresentare un utile strumento professionale per agevolare l'interlocuzione e la riflessione nella dialettica fra il livello delle risorse e della organizzazione dell'offerta e il livello dei bisogni e della espressione della domanda. Si esponga i caratteri di questo tipo di ricerca con possibili analisi critiche, come ad esempio facendo riferimento al problema del mandato sociale spesso slegato dall'organizzazione del servizio.

II Prova –Tracce:

- 1) L'assessorato alle politiche sociali del Comune di una piccola città, recentemente interessata da un discreto afflusso immigratorio, avendo consultato lo staff di servizio sociale, decide di aprire uno Sportello di segretariato sociale specifico al tema, con un duplice obiettivo immediato: a) conoscenza del fenomeno e delle problematiche; b) orientamento e sostegno di prima accoglienza; e con un obiettivo mediato: predisporre un appropriato piano di interventi e servizi. Allo scopo incarica il Servizio sociale di presentare un Progetto per l'implementazione dello Sportello. Si proponga un disegno per un tale Progetto corredandolo, se si vuole, di commenti.
- 2) In una scuola media inferiore accadono frequenti episodi di bullismo tra gli alunni, e il preside fa ricorso, ad ogni emergenza, all'assistente sociale del Consultorio familiare di zona. In occasione di un ennesimo episodio i due operatori concordano sulla necessità di operare in modo preventivo e l'assistente sociale accetta di preparare una bozza di Progetto di intervento integrato da discutere e definire tra Scuola, Consultorio ed eventuali altri Attori ritenuti da coinvolgere. Si proponga e si illustri un tale Progetto.
- 3) Il "Centro Antiviolenza sulle Donne" della città propone al Servizio sociale del territorio di avviare un'alleanza non episodica per combattere il fenomeno dei maltrattamenti familiari a carico di donne e bambini. Si ipotizzi un Piano di accordi per la gestione in rete di azioni e interventi.

### **SEZIONE B**

Prima Prova – Tracce:

1. La dignità della persona umana quale valore primario e matrice essenziale del Servizio Sociale. Porre in rilievo, anche con riferimenti teorici ed esempi, come il Servizio Sociale ricerchi modelli, sviluppi metodi e tecniche e appronti strumenti finalizzati a tale valore.

2. Il valore del territorio nel Servizio Sociale quale punto di riferimento essenziale per i singoli e per le comunità.

3. Dal concetto di bisogno al concetto di domanda: si descriva il processo di aiuto in quanto tipo di risposta proposta dal Servizio Sociale, descrivendone caratteri, tempi e strumenti e argomentandoli anche in riferimento agli obiettivi di fondo del Servizio Sociale nella sua ottica trifocale (persona-comunità-istituzioni).

#### Seconda Prova – Tracce:

1. Il servizio sociale e le politiche sociali: elementi di interazione. Come la professione di assistente sociale si colloca nel sistema organizzato dei servizi, nel rispetto del mandato sociale e del mandato istituzionale.

2. Decentramento, sussidiarietà, solidarietà e partecipazione sono concetti ricorrenti nelle azioni di politica sociale. Il candidato illustri le loro possibili traduzioni operative con particolare attenzione alla progettazione e alla valutazione.

3. Dal welfare state al welfare mix, dal centralismo al decentramento. Quali opportunità e quali incertezze nell'attuale scenario del sistema dei servizi alla persona.

#### Terza Prova – Tracce:

1. All'assistente sociale di un Comune di medie dimensioni (20.000 abitanti) si presenta una signora di circa settanta anni, vedova, segnalando la necessità di intervenire a favore della figlia di quaranta anni con un grave ritardo mentale, sempre seguita dalla madre, mai giunta ai servizi sociali. Il Candidato descriva i possibili interventi.

2. All'Assistente Sociale del Comune si rivolge una giovane donna pesantemente maltrattata in famiglia. Più volte si è rivolta al consultorio familiare, a suo dire senza esiti di grande rilievo; quali sono le possibilità di intervento alternative per l'assistente sociale.

3. All'assistente sociale del Comune si rivolge una giovane donna non coniugata e madre di una minore di 5 anni, affetta da grave handicap psico-fisico. La donna svolge lavori precari che rendono insufficiente il proprio reddito. Il Candidato elabori un piano di intervento.

4. I nonni materni di Lucia, una bambina di 4 anni, si sono occupati della nipote sin dalla nascita, con lunghi periodi di convivenza, in quanto i genitori, per la loro giovane età e per difficoltà personali, non riuscivano a seguire in modo adeguato la figlia. A seguito di un reato commesso dal padre, emerge la situazione della minore e i servizi della ASL ritengono opportuno un affidamento. I nonni chiedono che siano loro ad occuparsi della minore. Indichi il Candidato le modalità di intervento dell'Assistente Sociale.

5. Jasmine ha 38 anni e vive in un alloggio popolare, ha tre figli da diverse relazioni. Il maggiore è sposato e vive per conto proprio; gli altri, rispettivamente di 11 e 15 anni, vivono con lei. La donna è dedita all'alcol e non svolge alcuna attività lavorativa. Il figlio di 15 anni non ha conseguito la licenza media e il più piccolo è stato segnalato dalla scuola per uno svantaggio sociale significativo. La condizione della donna non facilita un adeguato impegno educativo della stessa nei confronti dei figli che vivono sulla strada, sono molto trascurati e non conoscono regole.

Il Candidato indichi gli interventi attivabili dall'Assistente Sociale nel percorso di aiuto e sostegno alla famiglia.

6. L'insegnante della scuola dell'obbligo segnala la situazione di un alunno di anni otto che presenta un ritardo nell'apprendimento, problemi di socializzazione e manifesta comportamenti aggressivi nei confronti dei compagni.

Nella segnalazione si evidenzia il rifiuto del minore nei confronti della maestra che viene definita dal bambino "cattiva".

La richiesta di aiuto è stata sottoscritta dai genitori. Il Candidato valuti la situazione del minore e della famiglia nell'ottica di un lavoro interdisciplinare e integrato.

Ipotizzi un progetto di intervento.

7. I familiari di Alice, 15 anni, orfana di padre dall'età di 3 anni, si rivolgono all'assistente sociale del comune per una richiesta di aiuto. Alice vive con la madre ed il suo secondo marito (che ha adottato la ragazza circa otto anni fa) e il fratellino di 5 anni. Ha interrotto il percorso scolastico per disagi nell'apprendimento. Manifesta difficoltà di relazione nei confronti dei familiari e insofferenza alle regole.

Frequentemente "scappa" di casa o non rientra la sera.

Il Candidato illustri un'ipotesi di lavoro.

8. Alcuni cittadini segnalano all'assistente sociale di un Comune la situazione di disagio vissuta da un anziano, non più autosufficiente che vive da solo.

Il Candidato illustri la metodologia di lavoro nelle diverse ipotesi.

9. Immagini di condurre il primo colloquio, fissato per appuntamento, col signor Piero R.

Il sig. Piero ha 76 anni, è di fine e fiero aspetto, per quanto inizialmente un po' incerto nell'espone la propria richiesta di aiuto; in seguito incoraggiato, si abbandona allo sdogo della sua angoscia affastellando con ansia vari momenti della sua vita per raccontare il suo disagio che ha origini lontane e una molteplicità di fattori. Durante il colloquio, opportunamente guidato, gradatamente si calma, e si enuclea: a) una situazione di difficoltà a gestire la degenza della moglie ormai non autosufficiente da anni; b) il peso dei propri sensi di colpa nei confronti di lei per averla trascurata durante la lunga vita matrimoniale a vantaggio del lavoro e dell'accumulazione di danaro; c) la difficoltà di rapporti sereni e collaborativi con i figli i quali, proprio in quanto da lui stesso iniziati al lavoro e al guadagno (nell'attività commerciale familiare) risultano degli adulti insensibili. La signora allettata riceve cure a domicilio per circa quattro ore giornaliere. Poche per il signor Piero che deve provvedere personalmente per le rimanenti ore ad accudire la moglie e non può permettersi ulteriori oneri finanziari data la svolta negativa delle sue condizioni economiche.

Tracci i vari momenti del colloquio ipotizzato, descriva i suoi possibili comportamenti e interventi nel condurlo, nonché i possibili piani di azione.

10. Immagini di essere preposto/a ad un servizio che eroga interventi economici integrativi del reddito. Nei tempi predefiniti di accoglimento degli utenti si presenta a lei una signora di circa 40 anni, di aspetto dimesso e atteggiamento impacciato, la quale le consegna la documentazione di rito munita del nulla osta di concessione del sussidio a cura degli uffici amministrativi. Dai documenti risulta che la donna è casalinga; il marito è operaio edile ma disoccupato da 2 anni; dei tre figli solo l'ultimo, di anni 14 frequenta la scuola nella 1° media inferiore, e gli altri due, si 16 e 20 anni, non hanno completato la scuola dell'obbligo e sono disoccupati.

Prospetti, motivandola, la sua conseguente attività di accoglienza e trattamento del caso.

11. Immagini di operaie in un Servizio territoriale di base dove perviene la richiesta di un preside di scuola media a cui una ragazzina di 13 anni ha chiesto in lacrime di poter parlare con un'assistente sociale. In sede di colloquio con la ragazza lei rileva il seguente quadro della situazione:

- che i suoi genitori, non sposati, sono separati e in conflitto tra loro;
- che lei vive col padre presso l'anziana nonna paterna e uno zio, invalido per inabilità psichica, in una vecchia casa scomoda, malsana e dove le è impedita ogni riservatezza;
- che il padre è disoccupato, benché sia stato un buon elettricista, il quale, da quando beve, so è trasformato in un padre irascibile fino ad impaurirla;
- che incontra la madre, ora unita con un altro uomo, clandestinamente a causa dei minacciosi divieti del padre, con la quale lei vorrebbe andare a vivere;
- che frequenta periodicamente e col favore del padre, la casa di una zia materna, sposata e con due figli, la quale tende a giustificare il padre e spesso parla male della madre.

Provi a descrivere il suo approccio la caso dal momento in cui riceve la segnalazione, al momento dell'incontro con la ragazza (che si presenta inizialmente titubante e circospetta) e al successivo dipanarsi del colloquio con lei.

12. Immagini di operaie in un Servizio territoriale di base dove perviene la richiesta di un preside di scuola media a cui una ragazzina di 13 anni ha chiesto in lacrime di poter parlare con un'assistente sociale. In sede di colloquio con la ragazza lei rileva il seguente quadro della situazione:

- che i suoi genitori, non sposati, sono separati e in conflitto tra loro;
- che lei vive col padre presso l'anziana nonna paterna e uno zio, invalido per inabilità psichica, in una vecchia casa scomoda, malsana e dove le è impedita ogni riservatezza;
- che il padre è disoccupato, benché sia stato un buon elettricista, il quale, da quando beve, so è trasformato in un padre irascibile fino ad impaurirla;
- che incontra la madre, ora unita con un altro uomo, clandestinamente a causa dei minacciosi divieti del padre, con la quale lei vorrebbe andare a vivere;
- che frequenta periodicamente e col favore del padre, la casa di una zia materna, sposata e con due figli, la quale tende a giustificare il padre e spesso parla male della madre.

Sulla base degli elementi conoscitivi conseguiti prospetti la chiusura del colloquio e un'ipotesi di piano di intervento enucleando gli elementi fondamentali che lo determinano.

13. Immagini di lavorare presso un servizio che eroga prestazioni di assistenza domiciliare integrata e dover rispondere alla domanda di aiuto per il governo della casa e per l'assistenza diretta alla persona, formulata da un figlio di un anziano signore (il cui nome è Bruno) rimasto solo dopo la perdita della moglie e affetto da patologie che lo rendono parzialmente non autosufficiente. Lei deve predisporre l'inserimento di un operatore domiciliare e impostare il progetto di intervento complessivo.

Tracci gli elementi fondamentali del progetto tenuto conto della sua preliminare lettura della situazione e delle dinamiche familiari, così sintetizzabili: il signor Bruno (86 anni) è persona sensibile per quanto dal tono austero; pur cagionevole in salute ha una buona lucidità mentale; vive da solo in una casa grande e confortevole; ha un discreto livello di istruzione e gli piace leggere, ma la sua vista si stanca facilmente; gli piace conversare ma è riservato per le sue questioni private e discreto nei confronti di quelle altrui; denota pudore nel suo contegno personale; gli piace fare delle passeggiate; il signor Bruno ha avuto un buon matrimonio e tre figli (due femmine e un maschio), tutti sposati e con figli già grandi che vanno saltuariamente a fargli visita, ma ciascuno separatamente dagli altri; vi p una malcelata "guerra fredda" tra i figli (e parzialmente i nipoti) relativa alle rispettive responsabilità di accadimento del padre entri uno sfondo di rincorse ereditarie.

14. Nell'ambito del suo ipotetico settore operativo l'equipe di cui lei fa parte ha avviato un affidamento familiare di un bimbo di quattro anni, di nome Fabio, presso una coppia di coniugi

(Anna e Gianni). Come previsto nel progetto di affido, che prevede, oltre all'aiuto alla famiglia d'origine, un'attività di accompagnamento della famiglia affidataria; lei esegue la prima visita domiciliare presso la stessa. Descriva i vari atti professionali inerenti tale intervento considerati i seguenti elementi significativi:

i coniugi hanno un'età intorno ai 40 anni, sono sposati da 7 anni e non hanno figli. La signora è un'insegnante e il marito un affermato professionista. Vivono in una bella villa di periferia immersa nel verde di un giardino. Hanno fatto domanda di adozione di un bambino ed attendono da quasi due anni di essere esauditi; nel frattempo hanno espresso la loro disponibilità anche per l'affidamento;

nella "visita" lei viene accolto/a con molta cordialità. I coniugi si approfondono in resoconti di eventi e situazioni quotidiane da quando Fabio è arrivato a casa (quasi un mese), nonché delle sue continue trovate e dell'accoglienza ricevuta da parte di parenti e amici: tutto documentato da tante foto e filmati ed evidenziato dal tenore generale della casa e del giardino qua e là disseminati di giochi, presenti poi in abbondanza nella cameretta di Fabio;

Fabio, durante la visita è iperattivo e frequentemente si introduce nel dialogo, alzando il tono di voce e talvolta atteggiandosi a neonato o sollecitando i presenti a prestargli attenzione con pizzichi, calci e morsi soprattutto nei confronti della signora Anna, Quando si allontana per un gioco si capisce che cerca comunque di ascoltare e chiede continua attenzione chiamando "mamma" e "papà".

15. Sandra è una giovane 31enne, da molti anni vittima della dipendenza dalla droga, è madre nubile di Alice, una bella e vivace bambina di 8 anni; è orfana di padre da piccola, i suoi punti di riferimento sono la madre 60enne e il fratello maggiore, economicamente instabile, divorziato e padre di due figli adolescenti che gli procurano continue preoccupazioni. La storia di Sandra legata alla tossicodipendenza è contraddistinta da vicissitudini assai intricate e talvolta drammatiche, nelle quali è rimasta spesso coinvolta la piccola Alice. Nel timore di essere privata della potestà genitoriale sulla figlia Sandra acconsente a sottoporsi a trattamento di recupero sanitario e sociale, L'équipe del servizio, di cui lei fa parte, si fa carico di un Progetto di recupero che contempla un Contratto con la giovane donna e la sua famiglia.

Lei deve effettuare una visita domiciliare di verifica e valutazione intermedia del processo di aiuto. Descriva attività ed atteggiamenti che porrebbe in essere in detta circostanza, e su quali linee di resoconto si orienterà, considerati i seguenti elementi: il Progetto ha come presupposto la determinazione del Tribunale per i Minorenni di affidamento di Alice alla nonna materna;

Sandra ha l'ingiunzione di risiedere presso la madre, ma in sede di colloquio sfugge che più volte trascorre giorni e notti altrove insieme all'ultimo compagno e talvolta posta con sé Alice;

la madre appare sfuggente al dialogo e un po' omertosa (forse ha paura); il fratello accetta di aiutare la sorella, ma anch'egli appare omertoso e diffidente.

16. ha 15 anni, è una ragazzona dal fisico un po' mastodontico, ma dall'animo semplice e ancora molto puerile, perciò facile preda di insolenze e malversazioni di bulli e malintenzionati. Frequenta il primo anno di una scuola media superiore. Dopo un ennesimo episodio di gogna di gruppo, colta da crisi di pianto si chiude nei bagni della scuola rifiutandosi di rientrare in classe. Pina, una ragazza del quarto anno, riesce a calmare Rita e gradualmente a ottenerne la fiducia. Nei giorni successivi Rita confortata dal calore di Pina da sfogo alla sua angoscia e le racconta il suo dramma familiare: da anni è costretta a subire le violenze sessuali di un fratello sotto minaccia di botte e ulteriore ludibrio pubblico. Rita appartiene a famiglia numerosa di stampo borghese; il fratello persecutore è avviato ad una brillante carriera militare, Gli altri fratelli e sorelle concorrono in varia misura nel canzonare sistematicamente la povera Rita.

Pina, sua recente amica, avendo conosciuto lei, come assistente sociale, in occasione di un suo intervento di educazione sociale a scuola negli anni delle medie inferiori, le chiede un colloquio,

convince Rita e l'accompagna da lei perché le possa esporre le sue sofferenze e si affidi al suo aiuto.

Descriva le attività e gli interventi che in una tale circostanza porrebbe in essere.

17. Aldo è un ragazzo di 16 anni che frequenta il secondo anno delle superiori. E' il primogenito di 4 figli. Di sua iniziativa prenota un colloquio con lei per chiederle aiuto affinché cessino i maltrattamenti fisici e psicologici commessi dal padre, alcolista da anni, ai danni della madre e, di riflesso, dell'intera famiglia, costretta a mortificazioni e stati d'ansia continui.

Descriva un possibile piano di intervento anche nelle sue modalità di impostazione.

18. Nella sua agenda degli appuntamenti c'è la richiesta di colloquio del signor Carlo che si presenta col figlio Roberto.

Descriva l'avvio e la conduzione del colloquio durante il quale rileva i seguenti elementi:

– il signor Carlo ha 46 anni e fa l'impiegato nella pubblica amministrazione; è separato da 5 anni e vive con la anziana madre conducendo vita regolare, ha una relazione senza convivenza con una donna:

– per decisione giudiziale i due figli Roberto di 13 anni e Giulia di 9 sono affidati alla madre insieme all'abitazione familiare;

– Roberto frequenta la 3° media con profitto, interviene nel corso del colloquio dimostrando una certa maturità e sarà lui ad esprimere il bisogno di aiuto;

– Roberto chiede di poter andare a vivere col padre lamentando di subire il dispotismo della madre, che spesso nervosa con lui gli impedirebbe totalmente svaghi ed amici, ma soprattutto la frequentazione del padre, salvo qualche ora alla domenica, benché il decreto di separazione preveda la possibilità di incontri liberamente concordati;

– la tensione con la madre sarebbe tale da procurare al ragazzo insonnia e viene riferito di un episodio di fuga da casa del ragazzo, non rintracciato per una intera notte e riapparso al mattino dopo presso il padre.

## BIOLOGO

### SEZIONE A

Prima Prova – Tracce:

1. La cellula: unità vivente destinata a svolgere molteplici funzioni.
2. Processo replicativo in procarioti ed eucarioti.
3. Variabilità genetica ed evoluzione.

Seconda Prova – Tracce:

1. Igiene e profilassi nella salute umana.
2. Comportamento e sicurezza in laboratorio.
3. Problematiche legate agli OGM.

### SEZIONE B

Prima Prova – Tracce:

1. La sintesi proteica.
2. Enzimi della via glicolica.
3. Le mutazioni: cause ed effetti.

Seconda Prova – Tracce:

1. Visione evolutiva dell'apparato respiratorio.
2. I mitocondri.
3. Utilizzo dei batteri nei processi di biorisanamento.

## SEZIONE A proveniente da B

Prima Prova – Tracce:

1. La cellula: unità vivente destinata a svolgere molteplici funzioni.
2. Processo replicativo in procarioti ed eucarioti.
3. Variabilità genetica ed evoluzione.

## CHIMICO

sez. B

Prima prova scritta

1. La catalisi dell'industria chimica.
2. Tecniche cromatografiche: principi e applicazioni.
3. Prevenzione e controllo dell'inquinamento in ambiente industriale.

Seconda prova scritta

1. Applicazioni industriali dell'elettrochimica
2. Recenti sviluppi delle materie plastiche.
3. Tossicologia alimentare.
4. Farmaci d'abuso e loro classificazione.

sez. A -Vecchio Ordinamento

Prima prova scritta

1. L'organizzazione di un laboratorio chimico: norme di riferimento e struttura operativa.
2. Tecniche analitiche elettrochimiche.
3. La Chimica ed i nuovi materiali.

Seconda prova scritta

1. Gli anestetici locali: aspetti chimici.
2. Farmaci antistaminici e antiallergici.
3. Descrivere una produzione industriale organica.
4. Descrivere una produzione industriale metallurgica.

## DOTTORE COMMERCIALISTA

Prima Prova:

Copia Bilancio

Il candidato dopo aver analizzato gli aspetti civilistici dell'operazione rediga le scritture di apporto della ex società Alfa e della ex società Beta nella nuova Gamma SpA. I valori correnti attribuiti alle due società partecipante alla fusione sono, rispettivamente, di € 1.200.000 la Alfa e di € 3.450.000 la Beta. Per determinare il valore contabile dei patrimoni netti delle società fuse si tenga conto che la società Alfa ha deliberato di riconoscere ai soci un utile pari a € 120.000. Si tenga conto che la nuova società Gamma SpA avrà un capitale sociale di € 2.960.000, rappresentato da n°80.000 azioni da 37 euro l'una. Il candidato determini quindi il numero delle azioni della GAMM SpA spettanti alle società che partecipano alla fusione, illustrare inoltre il trattamento contabile dell'avanzo/disavanzo da fusione di con cambio.

Seconda Prova:

Il candidato rappresenti i presupposti economico aziendali per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo e predisponga l'istanza da rivolgere al tribunale.

Tratti, quindi, delle funzioni del commissario giudiziale sia in relazione agli aspetti civilistici che a quelli fiscali.

Specifichi, infine, le rispettive funzioni del commissario giudiziale e del liquidatore giudiziale in ipotesi di concordato preventivo con cessione dei beni ai creditori.

## FARMACIA

1. FANS selettivi e non selettivi. Dopo un adeguato confronto tra le due categorie, il candidato descriva un gruppo a scelta.

2. La pelle come via di somministrazione dei farmaci. Dopo una breve introduzione sugli obiettivi terapeutici perseguibili e sulle forme farmaceutiche utilizzabili per questa via, il candidato limiti l'esposizione alla presentazione di un sistema di dosaggio innovativo.

3. La preparazione galenica in farmacia alla luce delle Norme di Buona Preparazione.

## GEOLOGO

### VECCHIO ORDINAMENTO

Prova Pratica – Tracce:

1. Georisorse minerarie

Nell'ambito geologico rappresentato sulla carta allegata (scala ...) si ipotizza l'apertura di una cava di materiali inerti da impiegarsi nella costruzione di rilevati stradali e/o per la confezione di calcestruzzi.

Costruisca il candidato almeno una sezione geologica rappresentativa dell'area prescelta e inoltre descriva:

- a) il tipo di indagini necessarie in vista di un fabbisogno di 100.000 metri cubi/anno per una durata complessiva di 10 anni;
- b) sulla base della legislazione regionale vigente si proponga il progetto di coltivazione ricostruendo il ciclo di lavorazione (mezzi meccanici, impianti di trattamento, ecc);
- c) uno schema di verifica di impatto ambientale valutando le implicazioni che l'attività estrattiva determina sull'ambiente circostante.

2. Geologia applicata

Con riferimento alla carta allegata, al fine di realizzare una discarica controllata di categoria 2B, sviluppare i seguenti temi:

- a) scelta e criteri di idoneità del sito;
- b) ubicazione del sito corredata da profilo geologico schematico;
- c) progettazione del piano di indagini di campo e di laboratorio;
- d) studio schematico di compatibilità ambientale con relativo piano di monitoraggio e ripristino.

3. Geomorfologia applicata

Relazione di una proposta per la realizzazione di un sistema informativo territoriale da presentare ad un ente locale. Sulla base della cartografia geologica fornita si dovranno realizzare:

- a) almeno un profilo rappresentativo di una unità di paesaggio;
- b) una scheda informatica applicata alla gestione delle georisorse;
- c) una scheda informativa applicata alla valutazione del rischio idrogeologico.

Il candidato esponga inoltre un piano di raccolta dati (tipologia del dato e metodi di acquisizione) e le ipotesi di gestione dell'informazione raccolta nei due casi.

## SEZ. B

### Prima Prova

Svolgimento di una relazione scritta e grafica

Tracce:

1. Descrivere le principali indagini e prove geognostiche per l'esplorazione del sottosuolo.
2. Descrivere i principali metodi di indagine geofisica per un tracciato stradale.
3. Fenomeni franosi: aspetti morfologici e geologico tecnici.

### Seconda Prova:

In riferimento alle carte geologiche e topografiche allegate il candidato illustri, con una relazione tecnica e con una carta geotematica, una delle seguenti tematiche geologiche a scelta:

1. le risorse giacimento logiche e idriche;
2. le risorse paesaggistiche, geomorfologiche, anche con proposta/e di monumenti e/o sentieri geologici;
3. la propensione al dissesto e relativa carta geomorfologica.

## PSICOLOGO

### ALBO A – NUOVO ORDINAMENTO (Laurea Specialistica)

### Prima Prova

1. Il candidato illustri una tematica psicologica di suo interesse nell'ambito della psicologia generale o dello sviluppo, o sociale e del lavoro o clinica, esponendone presupposti, metodologia e limiti.
2. Il candidato illustri un modello teorico recente, all'interno del proprio settore di interesse, individuando i principali punti di forza che lo rendono più esplicativo rispetto agli assunti che lo hanno preceduto.
3. Il candidato descriva le caratteristiche di un approccio allo studio dei processi mentali, tra quelli da lui conosciuti, che ritiene particolarmente rilevante sul piano teorico e anche delle applicazioni professionali.

### Seconda Prova

1. Il candidato descriva come procedere ad una indagine sul clima organizzativo nell'ambito di un'azienda di medie dimensioni, specificando gli strumenti necessari, i tempi e i costi relativi all'espletamento dell'indagine, nonché gli eventuali ostacoli alla sua attuazione. La descrizione dovrà fare esplicito riferimento ai problemi connessi all'interpretazione dei dati ottenibili.
2. Il candidato descriva come costruire un servizio di Psicologia per l'area materno - infantile, tenendo conto delle necessarie articolazioni metodologiche, dei contenuti relativi ai bisogni dell'utenza, degli aspetti organizzativi e logistici di fattibilità, dell'integrazione con altre discipline e professioni, del rapporto con le strutture territoriali e con la struttura ospedaliera.
3. Il candidato dopo aver definito una situazione critica di disagio, a sua scelta, (ad es. bullismo, abuso di sostanze, comportamenti a rischio, demenza, sindromi depressive, maltrattamenti, generica situazione di abuso, ecc.): predisponga un progetto di intervento esplicitandone tempi, modalità e strumenti da utilizzare per la diagnosi e l'intervento stesso.

4. Il candidato elabori un progetto di intervento nell'ambito della Psicologia dello Sport, in termini di promozione e riabilitazione della salute psicologica, che prevenga il fenomeno del doping informando i giovani sui danni derivanti dall'uso di sostanze vietate e dall'abuso di farmaci, migliori le loro conoscenze sulla tutela della salute pubblica nelle attività sportive e promuova stili di vita sani, valorizzando il ruolo sociale ed etico dello sport stesso. Il candidato ne specifichi le impostazioni metodologiche, gli obiettivi, le risorse necessarie ed i tempi richiesti.

Terza Prova (pratica)

**A.** G. di 32 anni si rivolge al Centro di Salute Mentale con la richiesta di una consulenza psicologica; è accompagnata dalla madre, preoccupata dell'intenzione manifestata dal figlio di lasciare il lavoro. Durante il colloquio G. appare teso, molto preoccupato e più volte accenna al pianto. E' stato assunto da qualche mese da un'Azienda privata come vigilante e deve svolgere turni di notte per sorvegliare il magazzino della ditta; si sente molto angosciato per questo lavoro notturno. In seguito ad una crisi d'ansia molto forte, gli sono stati dati alcuni giorni di riposo; adesso è a casa in malattia.

In precedenza aveva fatto lavori precari che si sono interrotti perché si sentiva spesso rimproverato ingiustamente dal datore di lavoro. Spesso si sente in ansia nei rapporti con gli altri per il timore di essere rimproverato per qualcosa. Orfano di padre dall'età di 13 anni; la madre ha portato avanti il carico familiare con difficoltà, scoraggiata e affranta per la perdita del marito, hanno vissuto con la modesta pensione del marito. G. ha un corso di studi regolare, ma ha poche amicizie e una fidanzata a cui cerca di nascondere le sue ansie e le sue difficoltà lavorative perché teme che potrebbe lasciarlo. Vorrebbe fare progetti per il suo futuro, ma si sente impotente e non intravede speranze per il futuro.

Il candidato illustri sinteticamente:

- a) quale ipotesi diagnostica prenderebbe in considerazione, specificando gli aspetti del funzionamento psichico e relazionale della persona;
- b) come procederebbe nella consultazione indicando quali altri dati sarebbero necessari per avvalorare l'ipotesi diagnostica;
- c) quali elementi sarebbero utili ad avanzare ulteriori ipotesi di diagnosi differenziale;
- d) di quali strumenti diagnostici intenderebbe avvalersi per raccogliere i dati di cui al punto a e b;
- e) quali possibili indicazioni di intervento fornirebbe, specificando: se sia necessario ricorrere ad un trattamento psicoterapeutico ed eventualmente, di quale tipo;
- f) quali eventuali risorse di rete psico-sociale potrebbero essere attivate.

**B.** Soggetto femmina adulto, livello di istruzione laurea, professione impiegato direttivo in un'azienda privata di medie dimensioni. Ha denunciato all'Autorità Giudiziaria l'azienda in cui lavora accusandola di mobbing.

Il candidato, nell'ipotesi in cui fosse lo psicologo aziendale, indichi le indagini che si propone di effettuare, gli indici che intende valutare, le sue ipotesi o aspettative in relazione ai risultati e le conseguenti ipotesi di eventuali interventi.

**C.** Il candidato elabori un progetto di ricerca finalizzato all'indagine di un problema specifico in ambito scientifico a sua scelta, riferendo:

- a) la base scientifica di partenza illustrandola con una breve sintesi;
- b) gli obiettivi della ricerca;
- c) il metodo di ricerca;
- d) le principali strategie di analisi dei dati;
- e) i risultati attesi nelle loro linee principali.

F. è un bambino di otto anni; i suoi genitori si rivolgono ad un servizio materno infantile della ASL territoriale. F. frequenta la terza elementare in una scuola statale. Dal colloquio con i genitori emerge che il bambino negli ultimi mesi ha difficoltà ad andare a scuola, dice ai genitori che teme di essere punito ingiustamente dalle maestre.

La madre ritiene che ultimamente p è diventato più dipendente da lei e con atteggiamenti infantili nei suoi confronti; ha chiesto, un paio di sere fa, la sua vicinanza prima di addormentarsi, mentre dopo un “brutto sogno” ha chiesto di dormire con i genitori.

Nel corso del colloquio con i genitori si apprende che i genitori attraversano una crisi di coppia e che cominciano a pensare di separarsi, in quanto non riescono a “trovare punti di incontro” su varie vicende familiari, sono sempre in tensione; il marito dice che preferisce “fare gli straordinari al lavoro piuttosto che tornare a casa”.

Si avvia l’esame psicodiagnostico del bambino; i risultati della valutazione cognitiva mettono in luce una buona capacità d’apprendimento e comprensione delle prove proposte; non si evidenziano problemi cognitivi.

Il candidato illustri in modo sintetico:

- a) l’ipotesi o le ipotesi che si possono avanzare per spiegare le difficoltà del bambino;
- b) quali ipotesi di diagnosi differenziale si possono avanzare;
- c) quali ulteriori dati sarebbero necessari per avvalorare le ipotesi di cui ai punti 1 e 2;
- d) di quali strumenti diagnostici ci si potrebbe avvalere per raccogliere i dati di cui al punto 1;
- e) formulate le possibili ipotesi sulle difficoltà del bambino, il candidato illustri il tipo di intervento ritenuto più idoneo.

Il candidato è invitato a fornire per ogni punto le motivazioni delle scelte fatte.

#### ALBO B (Laurea Triennale)

Prima Prova – Tracce:

1. Il candidato descriva sinteticamente uno specifico ambito di indagine in psicologia, illustrando brevemente i problemi in esso affrontati, gli approcci teorici usati e i risultati conseguiti.
2. Il candidato descriva brevemente una teoria nell’ambito della Psicologia Generale.
3. Il candidato descriva brevemente uno o più metodi di osservazione nell’ambito della Psicologia.

Seconda Prova – Tracce:

1. Il candidato descriva un metodo di osservazione in un settore della psicologia da lui scelto.
2. Il candidato descriva uno strumento psicodiagnostico in un settore della psicologia da lui scelto.
3. Il candidato descriva una tecnica di indagine in un settore della psicologia da lui scelto.

Terza Prova (Pratica) – Tracce:

1. Allo psicologo scolastico viene richiesto di intervenire da un insegnante di scuola media inferiore perché un allievo della prima classe ha un comportamento che crea disagio alla classe stessa. Lo psicologo, dopo aver effettuato un colloquio di approfondimento con l’insegnante, chiede al Dottore in Scienze e Tecniche Psicologiche di attivare in proposito un setting di osservazione.

Il candidato illustri quali procedure e metodologie metterebbe in atto nel caso.

2. Allo psicologo aziendale viene richiesto di intervenire dalla direzione di un’azienda perché un dipendente arriva al lavoro da alcuni mesi puntualmente con due ore di ritardo, creando disagio tra i colleghi e all’organizzazione del lavoro. Lo psicologo, dopo aver effettuato un colloquio di approfondimento con i dirigenti, chiede al Dottore in Scienze e Tecniche Psicologiche di attivare in proposito un setting di osservazione.

Il candidato illustri quali procedure e metodologie metterebbe in atto nel caso.

3. Il candidato consideri una situazione critica di disagio (ad esempio in campo evolutivo bullismo, abuso di sostanze, maltrattamenti; oppure nel campo della psicologia del lavoro stress, mobbing, ecc.) e descriva un piano di intervento esplicitando modalità e strumenti da utilizzare.

#### Vecchio Ordinamento

Prima Prova –Tracce:

1. Dal comportamentismo al cognitivismo, alle prospettive teoriche attuali; il candidato illustri l'evoluzione dei paradigmi, facendo riferimento a studi e ricerche che ne hanno segnato le tappe principali.
2. Il candidato presenti il significato, l'evoluzione e le applicazioni del metodo sperimentale nella ricerca psicologica.
3. Il candidato discuta i concetti di dipendenza assoluta e di dipendenza relativa, in rapporto all'indipendenza all'interno delle teorie dello sviluppo emotivo dell'individuo.

Seconda Prova – Tracce:

1. Soggetto maschio adulto, livello di istruzione scuola media superiore, professione impiegato. In seguito a trauma cranico si richiede valutazione funzionalità cognitiva e di personalità.
2. Il candidato indichi le prove che si propone di effettuare, gli indici che intende valutare, le sue ipotesi o aspettative in relazione ai risultati e le conseguenti ipotesi di eventuali percorsi terapeutici.
3. Il candidato descriva come costruire un servizio di Psicologia per l'area materno - infantile, tenendo conto delle necessarie articolazioni metodologiche, dei contenuti relativi ai bisogni dell'utenza, degli aspetti organizzativi e logistici di fattibilità, dell'integrazione con altre discipline e professioni, del rapporto con le strutture territoriali e con la struttura ospedaliera.
4. Una azienda nazionale del settore telefonico, constatato il sensibile incremento del contenzioso coi propri clienti, individua una delle possibili cause nell'inefficacia della funzione di front office della propria rete di Call-Center in ordine alla contrattazione commerciale ed ai servizi di assistenza e reclami. Decide, pertanto, di migliorare lo stato della comunicazione tra i propri operatori telefonici e la clientela, affidando lo studio del problema ad uno psicologo. Il candidato elabori a questo proposito un progetto di indagine e di eventuale intervento, specificandone strumenti tempistiche, interpretazione dei risultati.
5. Il candidato esponga, in un elaborato sintetico, un esempio di ricerca longitudinale, tratto dalla letteratura o relativo ad un proprio progetto di ricerca, fornendo un breve inquadramento teorico e descrivendo le variabili, l'impianto metodologico, le elaborazioni statistiche ed i risultati attesi.

## RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE

Prima Prova -Tracce:

1. Il candidato ipotizzi di essere richiesto di costituire un'impresa nel settore dei servizi, con un investimento previsto pari a un milione di euro. Si individui la forma societaria più consona alla gestione dell'attività, spiegandone i motivi di tipo fiscale, di rischio per i soci, in numero iniziale di cinque, di tipo contabile e di complessivi adempimenti costitutivi e di gestione. Si presenti un piano strategico di impresa dal quale risulti l'entità del capitale investito, le sue diverse componenti, le fonti di finanziamento prescelte e gli attesi risultati di gestione dei primi due anni.
2. Dopo aver delineato le problematiche legate alla valutazione degli investimenti aziendali, ipotizzato il caso della costituzione di un'impresa manifatturiera, il candidato stabilisca il fabbisogno finanziario per capitale fisso e capitale circolante e, definito un adeguato risultato

operativo, configuri almeno due ipotesi alternative di fonti finanziarie accessibili con differente combinazione tra capitale proprio e capitale di indebitamento. Tenuto inoltre conto della onerosità delle fonti selezionate, si determini l'effetto sulla redditività del capitale proprio che si ha nel caso in cui di attivino soluzioni finanziarie basate su diverse quantità di debiti finanziari.

3. L'assemblea straordinaria della S.r.l. X, con capitale sociale di euro 600.000. delibera lo svolgimento e nomina liquidatore il Rag. Comm. Y. Il capitale sociale è così partecipato: socio A euro 350.000, socio B euro 250.000. Il candidato predisponga uno stato patrimoniale redatto dagli amministratori con dati a piacere. Il liquidatore redige l'inventario di liquidazione ed apporta variazioni alle voci di bilancio, tra cui: il fondo svalutazione crediti viene adeguato al 6% dei crediti; le materie prime vengono svalutate del 10%; i prodotti finiti si svalutano del 15%;; i macchinari e gli impianti sono valutati euro 200.000, i mobili e le attrezzature sono valutati euro 50.000, i fabbricati sono valutati euro 500.000. La fase di liquidazione origina alcune operazioni con l'IVA ordinaria del 20%, da ipotizzare.

Il candidato presenti l'inventario di liquidazione, il giornale in partita doppia relativo alle operazioni di apertura, gestione, chiusura e liquidazione, compresa la liquidazione dovuta al liquidatore; il bilancio di liquidazione accompagnato dal piano di riparto e dalla relazione del liquidatore.

Seconda Prova – Tracce:

La liquidazione della quota agli eredi o al socio uscente nelle società di persone nei casi di morte, recesso ed esclusione. Profili civilistici e fiscali. Premessi alcuni cenni sulla dotazione minima di capitale il candidato indichi le tutele praticabili dai soci di una società di capitale in caso di riduzione dello stesso per perdite.

Il candidato definita sul piano giuridico la figura dell'amministratore di società di capitale ne illustri le responsabilità nei confronti dei soci e dei terzi.

## 2° Sessione

### ASSISTENTE SOCIALE SEZ A

I Prova –Tracce:

1. Nell'ambito delle politiche sociali è sempre più diffusa la progettazione micro e macro. Si esprimano considerazioni critiche intorno a tale pratica e si argomentino sulle sue caratteristiche peculiari, rispetto ad altri ambiti, nonché sugli approcci e modelli.
2. Il controllo di gestione (supervisione) e la valutazione nei servizi rientrano fra i momenti fondamentali per realizzare azioni corrette nei servizi sociosanitari. Se ne illustrino i principali approcci. Tecniche e nodi problematici.
3. Nell'ambito del lavoro sul territorio, la ricerca-intervento può rappresentare un utile strumento professionale per agevolare l'interlocuzione e la riflessione nella dialettica fra il livello delle risorse e della organizzazione dell'offerta e il livello dei bisogni e della espressione della domanda. Si esponga i caratteri di questo tipo di ricerca con possibili analisi critiche, come ad esempio facendo riferimento al problema del mandato sociale spesso slegato dall'organizzazione del servizio.

II Prova –Tracce:

- 1) L'assessorato alle politiche sociali del Comune di una piccola città, recentemente interessata da un discreto afflusso immigratorio, avendo consultato lo staff di servizio sociale, decide di aprire uno Sportello di segretariato sociale specifico al tema, con un duplice obiettivo immediato: a) conoscenza del fenomeno e delle problematiche; b) orientamento e sostegno di prima accoglienza; e con un obiettivo mediato: predisporre un appropriato piano di interventi e servizi. Allo scopo incarica il Servizio sociale di presentare un Progetto per l'implementazione dello Sportello. Si proponga un disegno per un tale Progetto corredandolo, se si vuole, di commenti.
- 2) In una scuola media inferiore accadono frequenti episodi di bullismo tra gli alunni, e il preside fa ricorso, ad ogni emergenza, all'assistente sociale del Consultorio familiare di zona. In occasione di un ennesimo episodio i due operatori concordano sulla necessità di operare in modo preventivo e l'assistente sociale accetta di preparare una bozza di Progetto di intervento integrato da discutere e definire tra Scuola, Consultorio ed eventuali altri Attori ritenuti da coinvolgere. Si proponga e si illustri un tale Progetto.
- 3) Il "Centro Antiviolenza sulle Donne" della città propone al Servizio sociale del territorio di avviare un'alleanza non episodica per combattere il fenomeno dei maltrattamenti familiari a carico di donne e bambini. Si ipotizzi un Piano di accordi per la gestione in rete di azioni e interventi.

### SEZ B

I Prova –Tracce:

- 1) Nel processo d'aiuto la relazione e l'atteggiamento che l'assistente sociale instaura con l'utente ne rappresentano un punto focale. Il candidato sviluppi gli aspetti propri della relazione e dell'atteggiamento professionale.

2) Il processo di aiuto nel servizio sociale: aspetti valoriali, metodologici, relazionali ed operativi. Immaginando un primo incontro con un cliente/utente, e magari esemplificando a titolo strumentale, si illustrino tali aspetti sviluppando un proprio ragionamento per spiegare come e perché essi debbano essere coniugati tra loro in un corretto esercizio professionale. In altre parole, si evidenzino la necessaria congruenza tra i valori, i principi e gli obiettivi del servizio sociale e le scelte operative (di modelli, metodi, tecniche e strumenti) dell'assistente sociale.

3) L'autonomia delle persone nel servizio sociale è insieme valore e fine fondamentale. Essa è contemplata sia nel riconoscimento del diritto all'autodeterminazione, che indica costantemente la traiettoria degli interventi operativi, sia nell'aspirazione a indurre cambiamento e responsabilità, che richiede azioni non meramente assistenziali.

Si espongano le proprie riflessioni su tale apparente paradosso, facendo anche riferimento alle funzioni "curativo-riparativa" e "preventivo-promozionale" del servizio sociale e agli aspetti ad esse correlati.

## II Prova –Tracce:

1) Nel corso del tempo il tema delle politiche sociali si è evoluto nei contenuti e significati e ha via via assunto rilievo fondamentale nell'ambito del diritto pubblico, sia in quanto riferito ai così detti diritti sociali in continua espansione, sia in quanto rappresenta una parte consistente dell'agire della pubblica amministrazione.

Dalle primordiali e aleatorie forme di beneficenza, agli interventi di contenimento e controllo del malessere sociale, all'affermarsi dei così detti diritti di cittadinanza, i principi ideali ispiratori delle politiche sociali si sono faticosamente trasformati, nel corso talora discontinuo della civilizzazione, il cui processo non è mai scevro da insidie. In una carrellata, possibilmente agile, si illustrino e commentino i principi che hanno maggiormente caratterizzato le diverse forme storiche di politica sociale fino ad oggi.

2) Si prospetti un'ipotesi di piano di organizzazione per la gestione integrata di un servizio sociale, motivando e illustrando le relative opzioni.

3) Dopo averne illustrato le caratteristiche, si commenti il vigente sistema dei servizi alla persona nelle sue luci ed ombre, se ne prefigurino eventuali aspetti di realizzabilità e di critica.

## Prova Pratica –Tracce:

1) Sara è una bambina di 8 anni che, a causa del prolungarsi delle turbolenze familiari provocate dai suoi genitori in continuo conflitto, da qualche mese è stata accolta in regime di affidamento familiare per il periodo di un anno, presso un'altra famiglia e qui sperimenta una quotidianità emotivamente più tranquilla e materialmente più confortevole.

Nell'ambito dell'attuazione del progetto di aiuto (che contempla –come noto- la parte contrattuale) e specificamente in occasione di una visita domiciliare alla famiglia d'origine, lei in quanto assistente sociale riceve le lamentele di Sara riguardanti difficoltà di rapporti con la bambina e con la famiglia affidataria, tali da crearle angoscia e paura di un allontanamento affettivo della figlia da lei. La donna si dichiara cosciente delle pregresse responsabilità sue e del marito (attualmente in carcere) e promette una vita più ordinata, nonostante il disagio economico, tuttavia protesta per il comportamento della famiglia affidataria che sente sottilmente denigratorio nei suoi confronti (a tal sostegno riferisce di episodi a suo giudizio sospetti) e perciò pericoloso per la stabilità affettiva della bambina.

Esponga considerazioni illustrative e metodologiche della fattispecie proposta e tracci qualche ipotesi operativa per la specifica questione nella situazione prospettata.

2) Il Telefono Blu, l'organizzazione locale corrispondente al più noto "Telefono Azzurro", segnala a lei, in quanto operatore di ente pubblico, il caso di tre minori, residenti nella sua città, in temuta situazione o pericolo di violenza e abuso in ambito familiare o parafamiliare. Viene riferito dal segnalante di una telefonata ricevuta da una bambina che, con voce angosciata e seppure in modo stentato, avrebbe chiesto aiuto per sé e i suoi due fratellini più piccoli, perché "a casa sua qualche volta il fidanzato della mamma si comporta in modo brutto, non solo con la mamma ma anche con loro". La bimba avrebbe spiegato di aver conosciuto il Numero del Telefono Blu a Scuola, ma avrebbe anche implorato di non rivolgersi alle maestre; infine, tuttavia, avrebbe sia dichiarato il suo nome che dato sufficienti indicazioni della sua abitazione.

Dopo preliminari riflessioni, soprattutto con riferimento ai diritti soggettivi delle persone coinvolte, provi a tracciare un'ipotesi di approccio strategico al "caso".

3) Luisa, un'insegnante di quarant'anni, sposata con due figli, si rivolge al centro sociale territoriale del comune per chiedere aiuto relativamente a problemi di gestione dei propri genitori molto anziani.

Il padre presenta una malattia grave, degenerativa ed invalidante, mentre la madre da qualche tempo non riesce più a gestire autonomamente il problema.

Da sei mesi Luisa ha accolto con gravi difficoltà sia organizzative che relazionali i genitori nella sua abitazione.

La signora appare disorientata e chiede sostegno.

In sede di colloquio si concorda un progetto di assistenza integrata.

Il candidato segnali se ed in quale direzione intende approfondire la raccolta di informazioni e provi ad individuare le fondamentali istruzioni da dare all'operatore socio-sanitario e l'illustrazione dei Progetti di aiuto.

4) Immagini di essere preposto al Servizio di Segretariato Sociale di un Comune di media entità, dove sia presente un discreto indice di immigrazione extracomunitaria. Si presenta a lei una giovane signora, dall'aspetto un po' dimesso e smunto in evidente stato di gravidanza, accompagnata da due figli piccoli di cui uno ancora in braccio. La signora chiede aiuto economico, oppure una casa più adeguata, oppure un lavoro mentre intercala confusi riferimenti al compagno, padre dei suoi figli, un cittadino nordafricano.

Provi a tratteggiare il suo approccio nell'accoglienza dell'utente e nella conduzione del colloquio.

5) La sig.ra Anna, casalinga sposata da 12 anni col sig. Michele meccanico, madre di due figli in età scolare, le chiede aiuto per indurre suo marito ad abbandonare il vizio del gioco alle slot machines, di cui sarebbe ormai dipendente da qualche anno, depauperando il già fragile bilancio domestico e stravolgendo in negativo il menage familiare. La signora si presenta tanto disperata da dirsi disposta a separarsi da lui se non inizierà realmente a disintossicarsi senza più menzogne, e affrontare le conseguenti difficoltà di provvedere da sola ai bisogni della famiglia.

Tratteggi una possibile conduzione del colloquio ponendo in evidenza un'ipotesi di proposta operativa alla signora.

6) Il signor Mario e la moglie si rivolgono all'assistente sociale di zona poiché la sorella di lui ha problemi di alcolismo trascurato. Chiedono aiuto al servizio sociale per la tutela del minore.

Il candidato indichi quali ulteriori informazioni deve raccogliere e quali elementi sono da tenere in considerazione per affrontare questo caso.

Illustri inoltre, un eventuale piano di lavoro che preveda obiettivi e modalità di intervento.

# **BIOLOGO**

## **SEZ A**

I Prova –Tracce:

1. La cellula con diversi livelli di organizzazione è l'unità di base degli organismi viventi.
2. Regolazione dell'espressione genica di procarioti ed eucarioti.
3. Basi molecolari dell'ereditarietà.

II Prova –Tracce:

1. Bioindicatori ambientali.
2. Requisiti di sicurezza nella gestione di un laboratorio.
3. Le principali tecniche di separazione delle molecole biologiche.

## **SEZ B**

I Prova –Tracce:

1. Sistemi di riparazione del DNA.
2. Il ciclo cellulare.
3. Struttura e funzione delle proteine

II Prova –Tracce:

1. Ruolo e funzione degli organismi geneticamente modificati.
2. Qualità degli alimenti dal punto di vista igienico. Nutrizionale e merceologico.
3. Significato e importanza della biodiversità.

# **CHIMICO**

## **SEZIONE A –VECCHIO ORDINAMENTO**

Prima Prova –Tracce:

1. Il chimico e le acque per usi civili.
2. Il ruolo del chimico nelle indagini ambientali.
3. Applicazioni della Chimica in campo energetico.

## **SEZIONE B**

Prima Prova – Tracce:

1. Tecniche analitiche spettroscopiche.
2. Tecniche di campionamento e analisi di inquinanti aerodispersi in ambiente di lavoro.
3. I principali solventi nel laboratorio chimico e il loro utilizzo.

Seconda Prova – Tracce:

1. Produzione di materie plastiche.
2. Descrivere un processo metallurgico.
3. Analisi chimico-fisica e tossicologica di un alimento.
4. La depurazione di reflui urbani.

## **SEZIONE A e A proveniente da B**

Prima Prova –Tracce:

1. Il chimico e le acque per usi civili.
2. Il ruolo del chimico nelle indagini ambientali.
3. Applicazioni della Chimica in campo energetico.

Seconda Prova:

1. Produzione dell'idrogeno presente e futuro.

2. Una produzione industriale inorganica.
3. Farmaci antibatterici.
4. I farmaci nella terapia del dolore.

## **DOTTORE COMMERCIALISTA**

I Prova –Tracce:

1) Il candidato tratti delle problematiche e dei metodi relativi alla valutazione dell'azienda. Si proceda alla valutazione dell'azienda utilizzando le metodologie conosciute e motivando la scelta del metodo adottato. Determini inoltre il valore della società ALFA, oggetto di cessione, tenendo in considerazione che la stessa presenta i seguenti valori contabili:

Attività:

Fabbricati 350.000

Macchinari 100.000

Rimanenze 35.000

Crediti vs/clienti 16.000

Crediti diversi 14.000

Totale dare 515.000

Passività:

F.do Amm.vo Fabbricati 110.000

F.do Amm.vo Macchinari 60.000

F.do Rischi su crediti 5.000

Debiti vs/fornitori 25.000

Debiti diversi 18.000

Patrimonio netto contabile 297.000

Totale avere 515.000

Si tenga inoltre in considerazione che a seguito di alcune rettifiche i valori mutano:

fabbricati in relazione al mercato sono valutati 460.000

i macchinari in relazione all'obsolescenza sono valutati 30.000

le scorte in relazione al mercato sono valutate 45.000

i crediti vs/clienti in relazione all'esigibilità sono valutati 11.000

gli altri crediti in relazione all'esigibilità sono valutati 13.000

Si consideri inoltre che la sopraccitata società ha prodotto nell'ultimo triennio i seguenti risultati economici € 125.000, € 95.000, € 110.000 e che sia previsto un maggior reddito nei prossimi esercizi pari a 25.000. Si consideri inoltre un tasso medio sul mercato degli investimenti a basso rischio pari a 1,5% e una maggiorazione del tasso in relazione al grado di rischio del settore di attività pari a 13,5%.

Si ipotizzi poi un tasso medio di rendimento del settore in cui opera la ALFA pari a 7% e un tasso di attualizzazione del soprareddito pari a 9%.

2) Il candidato illustri brevemente le discipline del leasing e del lease-back.

Si considerino poi due casi semplificativi:

a) Leasing

Si consideri il contratto di leasing stipulato il 1 dicembre 2005 avente la durata di 24 mesi con rata mensile di 4.000 e versamento di un maxicanone iniziale di euro 24.000. Si eseguano le scritture del 2005, la riapertura nel 2006 e la chiusura al 31.12.2006.

b) Lease-back

Si consideri il caso in cui Alfa in difficoltà economiche venda alla società di leasing il proprio marchio iscritto in bilancio per il valore di euro 150.000, alle seguenti condizioni:

Vendita del marchio 29.09.2006,

Data effetto del contratto 30.09.2006 e durata 60 mesi,

Maxicanone iniziale euro 50.000

Canone mensile euro 4.500  
Numero canoni 59 mensili  
Prezzo di riscatto euro 5.000  
Costo sostenuto dal concedente euro 300.000  
Valore complessivo del contratto euro 384.600  
Si eseguano le scritture contabili relative al contratto.

3) Natura, finalità, struttura e modalità di utilizzazione del business plan. Coerentemente con le indicazioni risultanti dalle questioni poste e illustrate preliminarmente, si presenti un'ipotesi di business plan riferibile ad una media impresa operante in Sardegna nel comparto del commercio.

II Prova –Tracce:

1. Profili giuridici e fiscali della società cooperativa.
2. Il candidato illustri i possibili conferimenti del socio nella Srl, e le particolarità relative alla determinazione della quota di partecipazione, illustri inoltre il controllo esercitabile dai soci.
3. Società per azioni

Il candidato illustri i limiti legali e statutari alla libera trasferibilità delle azioni.

Illustri inoltre il diritto d'opzione, compresi i casi di esclusione/limitazione del medesimo diritto

## **FARMACISTI**

I Prova -Tracce:

1. Forme farmaceutiche caratterizzate da fenomeni interfacciali: dopo una breve introduzione il candidato limiti l'esposizione ad una singola tipologia.
2. Farmaci antidepressivi: storia ed evoluzione.
3. DPR 309/90 "Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope...": modifiche inerenti la dispensazione dei medicinali contenenti sostanze stupefacenti inserite con la Legge di conversione n° 49/2006.

II Prova:

Spedizione di una ricetta.

III Prova:

Dosaggio di un farmaco.

Prova Pratica:

Riconoscimento di un farmaco.

## **GEOLOGO**

ALBO A

Prima prova scritta

1. Descrivere i principali metodi di indagine geologico tecnica per un piano di lottizzazione in una piana alluvionale.
2. Principali indagini idrogeologiche per ricerche d'acqua in rocce fessurate.
3. Indagini e verifiche geologiche e geotecniche per la stabilità di un fronte di scavo.

## Seconda prova scritta

### Tema n°1

La Società estrattiva Marmi s.r.l. intende estendere l'attività di cava nei terreni adiacenti, così come indicato nella planimetria che si allega. Sulla base dei sondaggi di cui si allegano le stratigrafie e la cui ubicazione è riportata nella planimetria di cui sopra, il candidato proponga un piano di coltivazione, valutando la potenzialità del giacimento relativo alla sola area di ampliamento e determinandone la durata qualora fosse possibile coltivarlo tutto, ipotizzando una produzione media annua di 20.000 mc di blocchi, sapendo che il banco ha una resa media del 40%.

L'elaborato dovrà essere completato da una proposta di ripristino ambientale e da uno schema di valutazione di impatto ambientale.

Allegati:

- 1) planimetria scala 1:1.000
- 2) stratigrafie di n°8 sondaggi
- 3) profili topografici in scala 1:1.000

### Tema n°2

Nella zona della figura allegata si vuole realizzare un pozzo per approvvigionamento idrico; al momento si conoscono i dati di solo tre pozzi riassunti nella seguente tabella:

#### TABELLA 1

Inoltre nel pozzo 34 è stata eseguita una prova di falda con portata  $Q=180$  litri al minuto; l'andamento del livello dinamico viene riportato nella tabella che segue:

#### TABELLA 2

Viene richiesta una relazione che, avvalendosi delle curve caratteristiche portate/abbassamenti e abbassamenti specifici/abbassamenti relative a ciascun pozzo e della prova di falda, tratti i seguenti aspetti:

- a) meccanismi probabili di circolazione idrica;
- b) posizione più o meno idonea per l'esecuzione di un pozzo motivandola;
- c) tipi di indagine finalizzate allo studio di interferenza fra i diversi pozzi e/o di ingressione di acqua salmastra.

### Tema n°3

In un'area di fondovalle, sottesa ad un bacino idrografico di circa 10 Km<sup>2</sup>, è previsto l'adeguamento di un impianto di depurazione di acque reflue. Tra le opere principali è inclusa la realizzazione di una grande vasca di decantazione (indicata in carta con la lettera A) avente le seguenti dimensioni:

A=25 metri

B=12 metri

C=4,0 metri

Inoltre si intende riutilizzare una preesistente vasca (indicata in carta con lettera B) che al momento risulta inclinata su un fianco, in direzione del corso d'acqua, con differenza di quota tra i due estremi di 20 cm. L'altezza della struttura è di 3,5 metri di cui -2,50 m sotto il piano di campagna.

Con riferimento alla planimetria allegata e ai dati forniti a corredo, il candidato dovrà:

1. ricostruire uno schema di sezione litostratigrafica lungo la traccia da lui ritenuta più rappresentativa;
2. descrivere sinteticamente l'assetto geolitologico, idrogeologico e geomorfologico dell'area;
3. programmare, giustificandole, un piano d'indagini e prove geotecniche in situ e in laboratorio, finalizzate alla progettazione dell'opera;
4. analizzare e descrivere le problematiche con particolare riguardo alla definizione del piano di posa delle fondazioni;
5. individuare le possibili cause del dissesto della vasca esistente e indicare gli eventuali rimedi tecnici.

Segue tabella con sondaggi:

#### TABELLA 1

In entrambi i sondaggi è stata riscontrata la falda acquifera il cui livello piezometrico al termine della stagione umida, è risultato essere posato ad una profondità di circa 0,5 metri.

### ALBO B

Prima prova scritta

Tema n°1

Il Candidato indichi in maniera schematica i principali elementi che portano ad individuare su una carta geologica un contatto tettonico per sovrascorrimento. Quale meccanismo determina un tale contatto? Quali problemi applicativi potrebbero sorgere per la costruzione di un'opera di rilevante impegno (diga, centrale nucleare ecc.) nelle zone prossimali a tale elemento strutturale?

Tema n°2

Le misure dei parametri geotecnici di resistenza al taglio possono essere ottenute in laboratorio sia con prove non drenate rapide, che con prove drenate. Il Candidato sottolinei in campo applicativo, relativamente alla valutazione della capacità portante ultima del terreno, l'utilizzo dei due tipi di valore e le eventuali approssimazioni indotte.

Tema n°3

Un'azienda agricola, proprietaria dell'area riportata nella planimetria allegata, intende dotarsi di autonome opere per l'approvvigionamento idrico sia per uso potabile che per uso irriguo. Il Candidato, dopo aver elaborato la sezione A-B, descriva gli assetti geologico, strutturale, morfologico e idrogeologico dell'area, descriva la circolazione idrica sotterranea individuando uno o più punti idonei alla realizzazione di opere di captazione per lo sfruttamento delle suddette risorse idriche; per ogni punto individuato indichi il tipo di falda, il tipo di captazione, il tipo di utilizzo e la vulnerabilità dell'acquifero.

## PSICOLOGO

Laurea Quinquennale (Vecchio Ordinamento)

Prima prova – Tracce:

1. La memoria è il frutto di processi psicologici più o meno complessi. Il candidato prenda in esame uno dei processi di cui sopra e lo descriva riferendosi ad un approccio teorico-metodologico di recente formulazione, specificando gli strumenti di indagine.
2. L'apprendimento è il frutto di processi psicologici più o meno complessi. Il candidato prenda in esame uno dei processi psicologici più o meno complessi. Il candidato prenda in esame uno dei processi di cui sopra e lo descriva riferendosi ad un approccio teorico-metodologico di recente formulazione, specificando gli strumenti di indagine.
3. L'intelligenza è il frutto di processi psicologici più o meno complessi. Il candidato prenda in esame uno dei processi di cui sopra e lo descriva riferendosi ad un approccio teorico-metodologico di recente formulazione, specificando gli strumenti di indagine.

Seconda prova – Tracce:

1. B. è una vedova di 36 anni inviata allo psicologo dal suo medico di base. Ha perso il marito (40 anni) in un incidente sul lavoro 6 mesi fa. Ha una figlia di 7 anni alla quale deve pensare ormai da sola.

La donna riferisce al primo colloquio che, da quando ha perso il marito, è diventata inappetente, si sveglia alle tre di notte e non si riaddormenta nonostante l'uso di tranquillanti o sonniferi. Tende ad isolarsi, rifiuta le visite delle amiche. Vede quasi quotidianamente la madre, anch'essa vedova, ma

questo non pare esserle d'aiuto. Si sente, infatti, dopo tali visite, ancora più scoraggiata e sola. La donna asserisce che, da quando il marito è morto, la figlia si aggrappa eccessivamente a lei, ha paura di andare a letto la sera e spesso si risveglia spaventata da incubi. Si chiede se anche la figlia ha bisogno dello psicologo. B. non se la sente di riprendere il lavoro sospeso alla morte del marito e teme di non farcela. Le capita di pensare al suicidio come liberazione dai suoi problemi.

Sulla base dei dati anamnestici, il candidato indichi gli approfondimenti che ritiene necessari, formuli un'ipotesi diagnostica, ed illustri un piano d'intervento in cui specifichi il metodo e gli obiettivi.

2. Il candidato formuli un'ipotesi diagnostica e operativa, utilizzando modelli teorici e strumenti metodologici di propria scelta per il seguente caso: Le insegnanti consigliano ai genitori una consultazione psicologica per Luciano, un bambino di otto anni, con problematiche di approfondimento. Le docenti lo presentano come sveglio ed intelligente, molto disattento, poco socievole ed a volte triste. Il padre, 52 anni, impiegato, descrive il figlio come svogliato e "lazzarone" ed appare preoccupato per il suo futuro scolastico. La madre, 46 anni, casalinga, piange e si colpevolizza per averlo sempre considerato il suo "cocolino". Luciano ha un fratello di 16 anni che frequenta il secondo anno del Liceo Scientifico, di cui i genitori vanno fieri.

3. Una media azienda italiana, operante in più stabilimenti in un'areatecnicamente avanzata del settore metalmeccanico, chiede ad una società di consulenza, in cui il candidato opera come psicologo, di collaborare ad un programma di prevenzione degli infortuni sul lavoro. Viene messa a disposizione della società di consulenza un'ampia casistica di incidenti che l'azienda ha dovuto registrare negli ultimi dieci anni e che interessa i diversi stabilimenti e le distinte aree produttive.

Tuttavia gli elementi conoscitivi disponibili non consentono una ricostruzione degli avvenimenti che hanno portato agli incidenti. Il candidato:

-indichi quali approfondimenti ricercerebbe per ricavare le informazioni necessarie e quali strumenti di indagine e diagnostici proporrebbe all'Azienda;

-delinei un programma di prevenzione, facendo riferimento a una tipologia di incidenti immaginaria, che permetta di controllare il "fattore umano" nell'insorgenza di situazioni rischiose.

4. Il candidato elabori e descriva in modo schematico un progetto di ricerca su un tema di suo interesse specificando chiaramente:

-le definizioni concettuali e quelle operative delle variabili indipendenti, dipendenti e, ove ce ne siano, intervenienti;

-le ipotesi che vengono sottoposte a verifica;

-il disegno di ricerca;

-le tecniche di analisi dei dati che verranno adottate, indicando in che modo esse consentano di testare le ipotesi formulate.

#### Sezione A – Nuovo Ordinamento (Laurea Specialistica)

Prima prova – Tracce:

1. La memoria umana è il frutto di processi psicologici più o meno complessi. Il candidato prenda in esame uno dei processi di cui sopra e lo descriva riferendosi ad un approccio teorico-metodologico di recente formulazione, specificando gli strumenti di indagine.

2. L'apprendimento è il frutto di processi psicologici più o meno complessi. Il candidato prenda in esame uno dei processi psicologici più o meno complessi. Il candidato prenda in esame uno dei processi di cui sopra e lo descriva riferendosi ad un approccio teorico-metodologico di recente formulazione, specificando gli strumenti di indagine.

3. L'intelligenza è il frutto di processi psicologici più o meno complessi. Il candidato prenda in esame uno dei processi di cui sopra e lo descriva riferendosi ad un approccio teorico-metodologico di recente formulazione, specificando gli strumenti di indagine.

Seconda prova – Tracce:

1. Il candidato elabori un progetto di intervento psicologico che tenga conto dell'interazione con professionalità multiple e/o servizi territoriali diversi, relativamente ad uno di questi argomenti: la valutazione dello sviluppo della potenzialità dei gruppi; la prevenzione del disagio psicologico; l'assistenza ed il sostegno psicologico; la riabilitazione e la promozione della salute e del benessere psicologico.

2. Il candidato descriva, nell'ambito della Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, come costruire un servizio per la valutazione e il monitoraggio costante dei livelli di stress in un contesto aziendale di medie dimensioni, indicando gli obiettivi, i vincoli, le articolazioni metodologiche di contenuti, organizzative e relative alle risorse umane e logistiche necessarie.

3. Il candidato descriva le articolazioni metodologiche, di contenuti, organizzative e relative alle risorse umane e logistiche necessarie per programmare e attuare un servizio di Psicologia Scolastica per la Scuola Secondaria Superiore.

4. Il candidato definisca gli obiettivi, le metodologie, le modalità di funzionamento ed i tempi di attuazione di un progetto di sostegno rivolto ad un gruppo di pazienti affetto da dipendenza (a scelta del candidato), dopo aver delineato un opportuno scenario, che indica la tipologia dei soggetti, gli operatori da coinvolgere e il contesto in cui si deve realizzare l'intervento.

Terza prova – Tracce:

1. Giovanna, 27 anni, chiede un appuntamento al Consultorio Familiare. E' sposata da 4 anni ed ha una figlia di 2 mesi. Il pediatra le ha consigliato di chiedere aiuto ad uno psicologo perché l'accudimento di Elena è diventato molto difficile da quando, soprattutto di notte, la bambina, preda di coliche, piange per lunghe ore.

Giovanna si sente impotente e ha anche accessi di rabbia che cerca di controllare.

Giovanna racconta di essere stata molto contenta della sua gravidanza anche se era forte la preoccupazione di giungere in buone condizioni al parto.

Giovanna, con gli occhi pieni di lacrime, dice di aver perso il suo primo figlio al 5° mese di gravidanza, circa un anno fa.

Il candidato descriva:

-la possibile area di sofferenza;

-la conseguente pianificazione dei colloqui;

-una plausibile modalità di restituzione comprensiva anche delle indicazioni di un eventuale successivo intervento.

2. A.C. è un alunno di 7 anni che frequenta la prima elementare in una scuola di una città di medie dimensioni. Nel corso del mese di gennaio, le insegnanti hanno fatto una segnalazione ai Servizi competenti della ASL ravvisando in A.C. i seguenti problemi: pur non presentando particolari difficoltà di apprendimento, A.C. presta attenzione al lavoro per un tempo molto ridotto; si distrae facilmente e sembra a volte non seguire le spiegazioni degli insegnanti; durante le attività scolastiche A.C. disturba i compagni mentre lavorano o giocano, nascondendo loro quaderni e libri e rispondendo alle proteste ridendo e facendo smorfie; quando le insegnanti lo richiamano, a volte corre fra i banchi, ma poi si sottomette docilmente, cercando la protezione degli insegnanti stessi.

La madre, invitata ad un colloquio, riferisce alle insegnanti che a casa i comportamenti di A.C. non presentano problemi particolari; egli appare molto sollecito nei confronti della sorellina di 4 anni, con la quale gioca spesso e che difende nei casi in cui la madre la rimprovera. La madre riferisce che A.C. si trova bene soprattutto con le insegnanti dell'area linguistica.

Le insegnanti sono comunque preoccupate per le condotte scolastiche di A.C. e per le possibili ripercussioni sull'apprendimento.

La famiglia di A.C., a seguito di una visita domiciliare dell'assistente sociale, appare di un livello di vita decoroso: la madre, separata dal marito da 2 anni, è occupata presso un'agenzia di pulizie.

Il candidato indichi quali procedure adotterebbe per inquadrare ed approfondire la conoscenza del caso, quali strumenti utilizzerebbe a questo scopo, su quali ipotesi diagnostiche orienterebbe le proprie conclusioni e quali suggerimenti offrirebbe agli insegnanti per affrontare la situazione.

3. Un'associazione imprenditoriale territoriale ha allestito un corso di formazione per 20 neolaureati e neodiplomati per promuovere l'imprenditoria giovanile nel sud d'Italia, finanziato con fondi pubblici. Le prime quattro giornate di corso sono riservate ad argomenti di natura psicologico organizzativa. Al riguardo viene chiamato uno psicologo per progettare e condurre le prime quattro giornate, con il fine di stimolare la comunicazione ed il lavoro di gruppo.

Il candidato indichi:

- come intende impostare le quattro giornate;
- cosa dovrebbe analizzare del progetto per effettuare il suo intervento e verificare se le informazioni in esso presenti siano sufficienti;
- quali tecniche in aula utilizzerebbe e come distribuirebbe i contenuti;
- quali criticità ipotizza di trovare e quali errori non dovrebbe commettere.

4. Il candidato, considerando un progetto di ricerche longitudinale di suo interesse, che richieda una verifica dell'ipotesi al momento del test e, successivamente, allo scadere di un intervallo temporale (post-test), descriva:

- le ipotesi da verificare;
- la procedura di campionamento;
- la modalità di verifica delle ipotesi al test;
- la modalità di confronto tra test e post-test.

### Sezione B – Nuovo Ordinamento (Laurea Triennale)

Prima prova - Tracce:

1. Il candidato descriva brevemente le modalità di utilizzazione dei test psicologici
2. Il candidato illustri brevemente il recente sviluppo storico delle scienze psicologiche.
3. Il candidato descriva brevemente le differenze tra metodo sperimentale e metodo clinico.

Seconda prova – Tracce:

1. Il metodo dell'osservazione in un settore scelto dal candidato: tipologie, avvertenze, criteri, stato dell'arte.
2. La metodologia del colloquio in un ambito scelto dal candidato; tipologie, avvertenze, criteri, stato dell'arte.
3. Il ricorso a strumenti psicodiagnostici: funzioni, limiti, applicazioni, avvertenze, in un ambito a scelta del candidato.

Terza prova – Tracce:

1. In una Scuola Media Inferiore si presenta il problema dell'inserimento di soggetti portatori di Handicap. Allo scopo viene predisposto un opportuno progetto coinvolgente personale scolastico e personale socio-sanitario. Il candidato proponga a questo proposito una griglia appositamente

costruita per l'osservazione, finalizzata al funzionamento del progetto di integrazione scolastica dei soggetti disabili.

2. Il candidato delinei le linee essenziali a cui deve rispondere un servizio per la gestione e la presa in carico di soggetti in situazione di disagio; oppure un progetto di formazione in ambito lavorativo, riferendosi alla propria area di interesse.

3. Il candidato elabori un progetto di prevenzione, entro la popolazione normale. Nel progetto il candidato espliciti gli obiettivi, le modalità e gli strumenti del progetto stesso.

## **RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE**

I Prova –Tracce:

1. La trasformazione: Il candidato esponga i motivi che originano la trasformazione di una società di persone in una società di capitale e viceversa. Evidenzi le diverse conseguenze sia sul piano fiscale che su quello giuridico.

2. Il candidato esponga con dati a piacere una situazione dei conti di una impresa industriale, al 31 dicembre, ed ipotizzi le scritture di rettifica e il riepilogo dei saldi, predisponendo infine il bilancio civile e fiscale.

3. Lo scioglimento della società: Le imposte in caso di scioglimento, il bilancio finale di liquidazione e la relativa relazione.

II Prova –Tracce:

L'autonomia patrimoniale e la personalità giuridica nelle società di capitale. L'istituto dell'impresa familiare: disciplina civile, fiscale e previdenziale. La liquidazione di una società di capitale: il candidato evidenzi le diverse fasi della procedura.